DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 26 luglio 1999

relativa all'importazione di ovini e caprini dalla Bulgaria e recante modifica della decisione 97/232/CE della Commissione

[notificata con il numero C(1999) 2433]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(1999/541/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 72/462/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1972, relativa a problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di animali delle specie bovina, suina, ovina e caprina, di carni fresche o di prodotti a base di carne, in provenienza dai paesi terzi ⁽¹⁾, modificata da ultimo dalla direttiva 97/79/CE ⁽²⁾, in particolare gli articoli 3, 6 e 7,

(1) considerando che la direttiva 91/68/CEE del Consiglio ⁽³⁾, modificata da ultimo dall'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia, stabilisce le condizioni di polizia sanitaria che disciplinano gli scambi intracomunitari di ovini e caprini;

(2) considerando che la decisione 93/198/CEE della Commissione ⁽⁴⁾, modificata da ultimo dalla decisione 97/231/CE ⁽⁵⁾, stabilisce le condizioni di polizia sanitaria e di certificazione veterinaria cui è subordinata l'importazione di animali domestici delle specie ovina e caprina;

(3) considerando che la decisione 97/232/CE della Commissione ⁽⁶⁾, stabilisce un elenco di paesi terzi dai quali gli Stati membri autorizzano le importazioni di ovini e caprini;

(4) considerando che tali elenchi possono essere modificati in qualsiasi momento per tener conto di nuove informazioni o dell'evolvere della situazione;

(5) considerando che una recente missione veterinaria della Commissione ha appurato che i servizi veterinari della Bulgaria controllano efficacemente l'intero territorio;

(6) considerando che dal settembre 1996 non sono stati registrati in Bulgaria casi di vaiolo degli ovini;

(7) considerando che da due anni il paese è indenne dall'afta epizootica;

(8) considerando che è possibile autorizzare le importazioni di animali domestici delle specie ovina e caprina destinati alla macellazione immediata, senza che ciò comporti un rischio di diffusione di tali malattie;

(9) considerando che si ritiene necessario mantenere la restrizione sull'importazione di animali vivi delle specie ovina e caprina per il corridoio di venti chilometri lungo il confine con la Turchia;

(10) considerando che la decisione 97/232/CE dev'essere modificata di conseguenza;

(11) considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato veterinario permanente,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Gli Stati membri autorizzano le importazioni dalla Bulgaria di animali domestici delle specie ovina e caprina destinati alla macellazione immediata.

Articolo 2

L'allegato della decisione 97/232/CE è modificato come segue:

nella parte 2, l'espressione «sospensione temporanea dell'autorizzazione dovuta alla situazione zoosanitaria» è sostituita da «esclusa la zona della larghezza di 20 km, nelle province di Bourgas, Jambol, Sliven, Starazagora, Hasskovo e Kardjali, lungo il confine con la Turchia.

Gli animali indicati nel certificato di cui alla decisione 93/198/CEE devono essere sottoposti a:

— un periodo di 14 giorni di quarantena pre-esportazione in locali ufficialmente approvati dall'autorità centrale competente del paese di esportazione e che siano soggetti al controllo di un veterinario ufficiale e sorvegliati in modo tale da evitare contatti diretti o indiretti tra gli animali da esportare ed altri animali fissipedi;

⁽¹⁾ GU L 302 del 31.12.1972, pag. 28.

⁽²⁾ GU L 24 del 30.1.1998, pag. 31.

⁽³⁾ GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19.

⁽⁴⁾ GU L 86 del 6.4.1993, pag. 34.

⁽⁵⁾ GU L 93 dell'8.4.1997, pag. 22.

⁽⁶⁾ GU L 93 dell'8.4.1997, pag. 43.

-
- un test sierologico relativo agli anticorpi dell'afta epizootica che abbia dato risultati negativi e che sia stato effettuato non prima degli otto giorni precedenti l'isolamento dell'animale.»

Articolo 3

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 26 luglio 1999.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione